



Camera di Commercio
Mantova



CONFINDUSTRIA Mantova

In collaborazione con Banca d'Italia filiale di Mantova

COMUNICATO STAMPA

Secondo i dati dell'industria manifatturiera

CONTINUA LA CRESCITA PRODUTTIVA DELL'INDUSTRIA MANTOVANA ANCHE NEI PRIMI TRE MESI DEL 2006

Confermate le attese degli imprenditori

Mantova, 23 maggio 2006 – I dati del primo trimestre 2006 confermano le attese degli imprenditori lombardi e mantovani espresse a fine anno: la produzione industriale cresce. A **livello regionale** la produzione (destagionalizzata) mantiene l'abbrivio di fine anno (con un ulteriore + 0,2% congiunturale); a parità di giornate il confronto con il corrispondente trimestre 2005 registra addirittura un + 2,5%.

Il fatturato destagionalizzato mantiene la stessa tendenza tra gli ultimi due trimestri, mentre rispetto all'anno passato (a parità di giornate) fa registrare un + 3,3%.

L'**industria mantovana**, secondo l'analisi del Servizio Studi della Camera di Commercio di Mantova e del Centro Studi Confindustria di Mantova, cresce in linea con i valori medi regionali in termini di produzione, un po' meno nel fatturato su base annua; soprattutto la crescita degli ordinativi acquisiti nel trimestre è quasi doppia nella media regionale rispetto a Mantova (+4,82%, contro +2,65% a Mantova, dati grezzi).

L'incremento della produzione virgiliana, generalizzato a tutti i livelli dimensionali, viene alimentato soprattutto dalle imprese di medie e grandi dimensioni e, tra i beni prodotti, primeggiano quelli di investimento; questi due fenomeni, associati al basso livello di scorte di prodotti finiti presenti in magazzino, fanno supporre un perdurare del trend di crescita. Questa ipotesi è confortata anche dall'incremento della domanda, e in particolare di quella estera che beneficia, in buona parte, della ripresa economica della Germania, uno dei nostri principali partner commerciali.

Nel complesso, quindi, la nostra provincia segue il trend positivo regionale, anche se, in questo avvio d'anno, vi sono realtà industriali come Bergamo e Brescia che fanno registrare risultati superiori alla media, in termini di produzione, fatturato e ordini acquisiti. Sono comunque in diminuzione nel Mantovano le situazioni di disagio evidenziate dal ricorso alla CIG (0,56% del monte ore, secondo le aziende partecipanti all'indagine, con una occupazione sostanzialmente stabile).

Per tutte le aziende lombarde è infine da segnalare il clima di prezzi crescenti per le materie prime (+ 3% l'incremento dichiarato rispetto al precedente trimestre), mentre le

Per ulteriori informazioni

SERVIZIO STUDI E INFORMAZIONE STATISTICA ECONOMICA

☎ 0376 234 271/262 ✉ sie@mn.camcom.it 🌐 <http://www.mn.camcom.it>

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova

possibilità di trasferire questi e altri costi sui prezzi sono risultate minori (+1,28% la variazione trimestrale dei listini di vendita).

Visto lo stretto collegamento esistente tra attese degli imprenditori e risultati nel trimestre successivo è importante inoltre segnalare che gli industriali mantovani si distinguono per previsioni ottimistiche, in un quadro regionale positivo.

Così, tra gli imprenditori mantovani si verifica un saldo, tra ottimisti e pessimisti, uguale a 47% riguardo all'incremento dei livelli produttivi (38% a livello regionale); per un miglioramento della domanda interna il saldo è 42% (29% la media lombarda) e di quella estera 32% (34% la media regionale). Infine tra aumento e diminuzione dell'occupazione il saldo è uguale a 10,5%; un buon dato, considerando il recente passato.

In definitiva, l'indagine periodica mostra un'industria mantovana allineata alla media lombarda in due trimestri di ripresa, ma pronta a un balzo ancora più significativo nel secondo trimestre 2006.

Vi sono tracce di tutto ciò nei **dati finanziari** di Banca d'Italia, relativi all'intera economia mantovana.

Secondo questa preziosa fonte, i prestiti bancari (al netto di effetti insoluti e sofferenze) sono aumentati complessivamente del 2,2% nell'ultimo trimestre. Le società del settore industriale finalmente si sono risvegliate con un +2% (e una contemporanea riduzione delle sofferenze del 5,4%); quelle di costruzioni continuano ad assorbire quote crescenti di credito (+7,8%), ma aumentano le loro sofferenze del +14,3%; in controtendenza i crediti ai servizi diminuiscono del 2,1% (con un aumento di insolvenze del 10,5%). Cresce ancora il credito alle imprese individuali (+2,4%) con sofferenze in aumento del 3% rispetto al precedente trimestre.

